

Con Lama alle 18,30 a SS. Apostoli per la vittoria del NO

Parlerà il compagno Maurizio Ferrara. Incontri e dibattiti nei luoghi di lavoro in preparazione della manifestazione

Per difendere una conquista di civiltà, per rispondere «NO» a chi punta alla sopraffazione e tenta di dividere il movimento operaio e democratico, i democratici romani si ritroveranno oggi alle 18,30 in piazza SS. Apostoli, dove Luciano Lama e Maurizio Ferrara parleranno in difesa del divorzio.

L'appuntamento di oggi pomeriggio è stato preparato da decine di manifestazioni, incontri, dibattiti, tutti imperniati sull'esemplificazione del testo della legge contro le menzogne degli antidivorzisti e per spiegare ai cittadini la giustezza della legge che si vuole cancellare.

Incontri si sono svolti nei mercati, nelle scuole, nei luoghi di lavoro per dimostrare che è con il «NO» che si difende la famiglia, con il «NO» alla sopraffazione, all'autoritarismo, alla reazione. Da tutti questi dibattiti è scaturita l'esigenza di respingere la manovra di chi vuole ri-

portare indietro il paese, cancellando un diritto che tutti i paesi civili hanno ormai da anni.

Nelle sezioni del PCI della città e della provincia sono stati mobilitati i compagni per organizzare la partecipazione alla manifestazione di oggi. Nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro continuano a svolgersi dibattiti e confronti con gli operai e gli impiegati sul referendum, sulla salvaguardia della libertà, nel rispetto delle idee altrui.

A tutti questi incontri la partecipazione è stata folta e vivace, dimostrando la sensibilità dei lavoratori ai problemi della libertà e della difesa dei diritti civili. In tutti gli interventi è stata sottolineata la necessità di salvaguardare il quadro democratico e sono stati condannati i tentativi provocatori di creare un clima di tensione che impedisca il dibattito democratico, portando all'ac-

centuarsi dei toni isterici della peggiore propaganda reazionaria.

Per oggi sono previsti i seguenti incontri di fabbrica: alle 6,15 davanti agli uffici del Gas di Monte Mario, il compagno Arata illustrerà il contenuto della legge Fortuna-Baslini; sempre alle 6,15 davanti al Gas di via Tiburtina parlerà il compagno Giuliano Prasca; agli uffici del Gas di San Paolo appuntamento sempre alle 6,15 con il compagno Giulio Bencini. Ancora alle 6,15 al Gas di via Barberini discuterà con i lavoratori il compagno Fioriello. Alla Feal Sud di Pomezia il compagno Cesaroni si incontrerà alle 12 con i lavoratori metalmeccanici. Con i lavoratori della Playtex, parlerà alle 12, il compagno Corradi. Alle OML dibattito alle 12 con Cefaro. Alle 16,30 con i dipendenti dell'«Auto per tutti» parleranno i compagni Matriccioni e Vutierrez.

L'anniversario della Liberazione è stato celebrato nei quartieri della città, nella provincia e in tutta la regione

Forte partecipazione popolare alle manifestazioni unitarie

Il compagno Teitelboim ha parlato ieri a centinaia di cittadini in piazza Capecelatro - I valori della Resistenza esaltati in una cerimonia nella caserma dell'ottavo reggimento lancieri di Montebello - Corone del Comune al sacro dei caduti e al monumento al deportato - L'iniziativa presa dalla amministrazione comunale di Guidonia



La folla che ha partecipato alla manifestazione unitaria con il compagno Volodia Teitelboim

Affollato comizio contro il criminoso gesto teppistico

Decisa protesta antifascista ad Anticoli dopo l'attentato incendiario al municipio

Hanno parlato il compagno on. Maffioletti (PCI), Davoli, della Lega per le autonomie locali, il sindaco del paese, il segretario della sezione democristiana - La solidarietà degli amministratori di numerosi centri della zona

vita di partito

SEGRETERIE ZONE - La riunione delle Segreterie, di Zona della città e della Provincia è convocata in Sede domani, alle ore 9,30. **ASSEMBLEA** - Trionfale ore 14,30 Cell. Ottaviano Biondi. **CC.DD.** - Ottavio ore 19 (Caputo); Aurora ore 20 (A. Molinaro); Tor de' Schiavi ore 20,30 C. D. Cell. Coop (Poma). **SEZIONE UNIVERSITARIA** - Cellula di lettere, ore 17, riunione in Federazione. **Le Sezioni sotto elencate debbono consegnare le designazioni dei rappresentanti del partito entro oggi in Federazione:** Acilia, Ardea, Ardea, Borgo Prati, Capenne, Casalini, M. Cianca, Esquilino, Forte Aurelio, Garbatella, Italia, Latino Micromio, Laureana, Maccarese, Monte Mario, Monte Sacro, Monteverde N., Monteverde V., Nuova Magliana, Nuova Tuscolana, Ostia Nuova, Parioli, Pietralata, Ponte Galeria, Ponte Mammolo, Porta S. Giovanni, Portonaccio, Portuense, Settebagni, Settecamini, Tor Sapienza, Torre Mastra, Torre Spaccata, Trastevere, Trionfale, Trullo, Villa Gordiani.

Un'affollata e combattiva manifestazione antifascista si è svolta ieri mattina ad Anticoli Corrado, dove, nella notte tra martedì e mercoledì, un gruppo di teppisti ha incendiato il municipio che è rimasto gravemente danneggiato. È stata questa la ferma risposta democratica del paese contro il criminale attentato fascista, con il quale i vandali hanno chiaramente voluto colpire la amministrazione popolare di Anticoli (composta da comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra). La sua attività e le sue iniziative per il rinnovamento politico e morale della vita pubblica del piccolo centro sulla via Tiburtina, dopo la precedente esperienza della qualificata giunta di destra.

Nel corso della manifestazione di protesta hanno parlato il compagno on. Roberto Maffioletti, per il PCI, Domenico Davoli, della Lega per le autonomie locali, il sindaco di Anticoli, il compagno Giorgio Bertolotti, e il segretario della locale sezione democristiana Roberto Fabi. Alla manifestazione sono intervenuti anche i sindaci e gli amministratori di numerosi paesi della zona - Tivoli, Castel Madama, Guidonia, Arco, Licenza, San Polo - numerose delegazioni di lavoratori e di studenti, i quali hanno manifestato la loro solidarietà con la giunta di sinistra di Anticoli Corrado.

Dopo i numerosi messaggi di condanna per il criminoso atto teppistico già pervenuti - tra cui quello della Federazione comunista romana, dell'ANPI del segretario provinciale della DC, Gallenzi, che ha energicamente condannato l'attentato - anche le sezioni del PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI e l'Azione cattolica di Monteverde Nuovo hanno inviato ieri un telegramma di solidarietà all'amministrazione di Anticoli.

Frattanto i carabinieri proseguono le indagini per individuare i responsabili e i mandati del grave gesto vandalo di chiara marca fascista. Come è noto, i teppisti sono penetrati verso le due di notte negli uffici comunali; dapprima gli sconosciuti si sono impadroniti di circa mezzo milione, rubato da una cassaforte, quindi hanno forzato un armadio trafugando numerosi documenti e fascicoli riguardanti una serie di irregolarità commesse dalla precedente giunta (missini e altre forze di destra) sulle quali l'amministrazione di sinistra stava svolgendo accertamenti. Infine, i teppisti hanno appiccato il fuoco ai locali e le fiamme hanno devastato il palazzo comunale, prima che i vigili del fuoco e la popolazione potessero domare del tutto il rogo.

Perché votare NO ragioniamone insieme

INCONTRI DI STRADA - CENTRO: ore 21 artigiani e commercianti; ore 19 (F. Pellegri); **TORNA:** ore 17,30 via Remperci (L. Ciuffini); **SAN PAOLO:** ore 12 scuola Leonardo da Vinci; **FIUMICINO:** ore 17,30 del Canale; **P. VILLINI:** ore 10,30 la Paruta (Becchetti); **P. VILLINI:** ore 12,30 scuola Rio de Janeiro (Becchetti); **TORBELLANONACA:** ore 12 scuola via Scialonia (T. Costa); **TORBELLANONACA:** ore 14,30 a Capanna Murata (T. Costa); **BORGIO PRATI:** ore 15,30 a Castellatangelo; **CAVALLEGGERI:** ore 13,30 lavoratori Minimax; **CIVITAVECCHIA:** ore 15,30 loc. Molacelle (Ranalli); **CIVITAVECCHIA:** ore 19,30 loc. Pantano (Ranalli).

REFERENDUM / il crociato del giorno

Il dirottatore matrimoniale
La smanìa dell'integralismo e dell'intolleranza sta facendo passi da gigante nelle file antidivorziste. A sentire gli estensori di «Una voce amica», foglio parrocchiale del SS. Crocifisso, in via Bravetta, il divorzio non è un male soltanto per chi è sposato in chiesa, ma anche «per i matrimoni celebrati in municipio dai non credenti», perché costringerebbe «automaticamente a sciogliere l'unione coniugale». Ogni persona assennata potrebbe obiettare agli occhiali commentatori che ciò non è vero: tutti sanno, infatti, che la legge non impone a nessuno lo scioglimento del matrimonio. Ma se c'è qualcuno che spera di ragionare con i «crociati» e crede di tro-

nare nelle loro risposte un briciolo di logica, si illude. Incrollabili nelle proprie determinazioni, i compilatori di «Una voce amica» sostengono: «come il diffondersi dei dirottamenti pregiudiziali automaticamente la tranquillità della circolazione aerea di tutto il mondo, così la possibilità del divorzio pregiudica automaticamente la tranquillità di tutti i matrimoni». L'avventuroso paragone di-

Le celebrazioni indette in tutta la città, nella provincia e nella regione dalle forze democratiche per ricordare il XXIX anniversario della Liberazione hanno mostrato quali profonde radici la pianta della libertà nata dalla Resistenza abbia affondato nel cuore e nella ragione del popolo. I romani - che tra i primi si trovarono ad essere protagonisti del grande moto di rinascita nazionale - hanno ieri affollato le oltre 70 manifestazioni unitarie promosse dai partiti democratici e dalle amministrazioni locali. I giovani, soprattutto, sono stati in prima fila nel rendere omaggio alla Resistenza e ai valori che la ispirarono, come attesta la loro massiccia presenza alla manifestazione svoltasi nel pomeriggio di ieri, alle 17,30, in piazza Capecelatro, su iniziativa dei movimenti giovanili democratici (comunisti, socialisti, repubblicani, socialdemocratici e delle ACLI), con l'adesione del Comitato unitario permanente antifascista di Primavalle e Torrevecchia. All'incontro ha partecipato il compagno Volodia Teitelboim, membro del C.C. del Partito comunista ciano, in esilio dopo il «golpe» militare di settembre. Teitelboim, che ha preso la parola dopo l'intervento del compagno Paolo Franchi, della direzione della FGCI, ha sottolineato la necessità di lottare unitariamente contro il fascismo e l'imperialismo e ha ricordato le grandi eroiche figure di Pablo Neruda e Victor Jara.

Uno spettacolo popolare, dal titolo «Oggi come ieri NO al fascismo» ha concluso la celebrazione. Vi hanno preso parte numerosi attori e cantanti, tra cui Gigi Angelillo, Benita Martini, Ginny Piperno, Adriana Martino, Clara Sereni, Graziella Di Prospero, il cantautore cileno Fernando Ugarte, che ha eseguito una canzone su Victor Jara. Nanni Loy e Paolo Villaggio hanno portato infine le loro testimonianze su un recente viaggio compiuto in America Latina per la realizzazione di un film.

Un'affollata assemblea unitaria si è tenuta anche al teatro Parioli, in via Borsi, a cui hanno partecipato Ton. Cabras (DC), Venanzetti (PSDI) e Nitti (PSI). Pietrosanti (PSI) e il compagno on. Mario Pochetti per il nostro partito. Una folla di democratici e cittadini ha seguito il comizio unitario, con la partecipazione del compagno Edoardo Perna, presidente del gruppo comunista al Senato, che si è tenuto ieri mattina a Genzano. A Monte Mario hanno parlato Luigi Petrosanti, segretario della Federazione comunista romana e Crescenzi (PSD).

Una significativa celebrazione ha avuto luogo, sempre ieri mattina, nella caserma dell'VIII Reggimento Lancieri di Montebello, sulla Flaminia Vecchia. Fu, questo, uno dei reparti che maggiormente si distinse per eroismo e abnegazione nella difesa di Roma dall'attacco tedesco nel settembre del '43. La manifestazione di ieri è stata indetta dall'ANPI, con l'adesione delle sezioni PCI e PSI di Ponte Milvio, e del comitato di quartiere del quartiere di Montebello. Dopo il saluto di Zelli, dell'ANPI, è intervenuto il col. D'Ambrosio, che ha sottolineato i valori perenni della Resistenza, come una chiara e netta condanna dei delitti del fascismo, come il col. Piero Dodi, fucilato dai nazifascisti alla Storta, assieme a Bruno Buozzi.

I rappresentanti dei partiti democratici della X circoscrizione di Roma, hanno presenziato al comizio, in cui hanno letto le lettere di carissimi monumenti ai caduti della lotta di Liberazione. Numerose sono state pure, ieri, le celebrazioni ufficiali promosse dal Comune di Roma, dalle altre amministrazioni locali. Corone d'alloro sono state deposte dal sindaco Darida presso il sepolcro dei Caduti, nel cimitero del Verano e presso il monumento al Deportato. La Regione, dal canto suo, ha fatto affiggere un manifesto, firmato dal presidente Santini, in cui si fa appello ai cittadini e ai giovani perché combattano insieme contro ogni tentativo di soffocare la libertà.

Il Comune e le forze democratiche di Guidonia hanno solennemente celebrato il 25 aprile con una manifestazione unitaria alla quale hanno partecipato il comandante dell'aeroporto militare di Guidonia con un picchetto di avieri, rappresentanti d'arma e dei locali stazioni dei carabinieri.

A Santa Marinella, l'anniversario della Liberazione è stato ricordato in Comune alla presenza del sindaco, del Consiglio, di rappresentanti dei partiti costituenti e dei sindacati ed insegnanti e studenti di tutte le scuole cittadine. Nell'ambito della manifestazione è stata inaugurata la prima mostra sulla Resistenza italiana e europea: alcuni studenti hanno letto lettere di patrioti condannati a morte dai nazifascisti. Anche docenti e studenti, oltre alle decine di manifestazioni tenute nei giorni scorsi, hanno partecipato a una manifestazione unitaria. A Marziano, l'anniversario del 25 aprile è stato celebrato, al cinema Augusto, con la proiezione del film «All'armi siam fascisti», promossa dal consiglio dei professori della scuola media «Pittoni». All'assemblea ha preso parte la compagna Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza.

Negli ultimi giorni senza luce molti quartieri

L'ENEL toglie la corrente senza fornire spiegazioni

Sempre più inefficienti i servizi - Denunciate dai lavoratori le carenze negli organici, negli impianti, nel decentramento degli uffici

Si riunisce stamani dopo i ripetuti rinvii

Il consiglio regionale riprende i suoi lavori

All'ordine del giorno le dimissioni degli assessori del PSDI - La necessità di una verifica politica

Si riunisce questa mattina il Consiglio regionale dopo la lunga parentesi imposta ai lavori della maggioranza retta da affondare in assemblea un dibattito chiarificatore sulle ragioni della crisi che ormai da mesi la divide. Grazie alla ferma pressione del PCI che ha vinto anche le resistenze interne alla Democrazia cristiana, questa mattina la discussione in assemblea avrà come primo punto all'ordine del giorno le dimissioni presentate dagli assessori socialdemocratici Muratore e Pietrosanti. È urgente una verifica politica a cui la maggioranza non può sottrarsi, malgrado la tendenza di qualcuno a diminuire l'entità dello scontro in atto. Non si tratta infatti, come giorni fa si era tentato di accreditare da parte dc, di un «momento di pausa», ma di una profonda contrapposizione politica che sta paralizzando l'attività dell'istituzione. Numerosi e importanti impegni di legislazione stanno di-

fronte alla Regione, nel settore dei trasporti, della sanità, dell'agricoltura, del decentramento amministrativo. E su questi obiettivi di riforma che la maggioranza deve dimostrarsi capace di avviare un serio e costruttivo confronto, fino ad oggi disatteso, con le forze dell'opposizione di sinistra, sconfiggendo ogni tentativo delle forze antidemocratiche e antiregionaliste di gettare discreditato sull'istituto regionale.

La seduta di oggi prenderà in esame anche i seguenti punti all'ordine del giorno: la proposta di legge sulla proroga della concessione delle autostrade alla STEFER e alla Roma Nord; la proposta di legge sulle provvidenze per gli anni 1973-74 per l'esercizio di autostrade ordinarie; il disegno di legge contro le lottizzazioni abusive; il disegno di legge sulla protezione delle rive dei laghi e delle coste; e, infine, la mozione presentata dal PCI sulla situazione del Policlinico.

Le cause sono state da tempo indicate dai lavoratori e sono, per lo più, una grande carenza di personale che viene assunto col contappoco, lo sfruttamento di personale a basso costo, l'assenza di una modernizzazione del servizio che vada incontro alle esigenze dei cittadini e non risponda soltanto a un criterio di profitto aziendale. L'assenza di una modernizzazione di alcuni settori, come quelli di manutenzione e di pulizia, ha portato a una situazione di crisi che si ripete da tempo in alcune zone. Per questo capita sempre più spesso di notare la mancanza di personale in alcuni settori, come quelli di manutenzione e di pulizia, ha portato a una situazione di crisi che si ripete da tempo in alcune zone. Per questo capita sempre più spesso di notare la mancanza di personale in alcuni settori, come quelli di manutenzione e di pulizia, ha portato a una situazione di crisi che si ripete da tempo in alcune zone.

I ladri respinti dai guardiani notturni

Violento conflitto a fuoco in un deposito di esplosivi

Quattro uomini armati hanno tentato di rubare nel polverificio Stacchini di Bagni di Tivoli - Tritolo e micce trafugate già una settimana fa

in breve

ACILIA - Oggi alle 18 presso il centro sociale Cassi Bernocchi avrà luogo un incontro sul referendum. L'iniziativa è stata indetta dall'ARCI. Parteciperanno partiti diversisti, cattolici di base e don Luigi Chirelli del movimento «7 novembre».

CONVEGNO SULLE MALATTIE DA LAVORO - Sabato alle 9,30 presso la sala Pio XII (via Monte della Farina, 74) avrà inizio un convegno sul tema: «Infortuni e malattie da lavoro».

PROIEZIONE - Nel quadro della rassegna del cinema sovietico organizzata dal circolo culturale Campo de' Fiori è in programma per oggi la proiezione del film «Tre canti su Lenin» di Vertov in via del Giubbonaia, 38.

Violenta sparatoria l'altra notte nel cortile del deposito del polverificio Stacchini a Bagni di Tivoli, tra i due guardiani notturni e quattro o cinque «ladri». La fabbrica di esplosivi era stata già «visitata» una settimana fa da ignoti banditi che avevano rubato saponette e cariche di tritolo, detonatori e micce. Ieri notte due guardie giurate, di servizio nel deposito, hanno intravisto alcune ombre nel cortile (quattro o cinque) e hanno allertato i due bersagliati da numerosi colpi d'arma da fuoco, nessuno dei quali è fortunatamente andato a segno. Mentre uno dei guardiani ingaggiava con i banditi una violenta sparatoria, l'altro ha raggiunto il telefono e ha chiamato il 113; prima dell'arrivo della polizia, però, gli assalliti sono riusciti a fuggire a bordo di un'auto. «Ho fatto appena a tempo a gettarmi a terra - ha detto in seguito Angelo Grillo, una delle guardie giurate - e a rispondere col mio fucile automatico. Uno di loro, forse il capo, continuava a gridare «Sparate, sparate». In tutto sarà durato una decina di minuti. Erano proprio decisi a tutto».

Sul luogo sono stati ritrovati numerosi bossoli di proiettili di calibro 22 ed un berretto perduto da uno degli sconosciuti. La polizia sta indagando in varie direzioni. La tecnica del tentato furto, la particolarità del «botto» di cui erano in cerca i banditi e la loro estrema decisione non fanno escludere infatti l'ipotesi che non ci si trovi di fronte a qualcosa di molto più grave che non a dei semplici ladri in cerca di esplosivi.